



ALLISCAUT



Bollettino Ufficiale del Gruppo FSE Calcinaia 1° - Valdera 1°
"San Giovanni Battista - San Michele Arcangelo"
NON NOBIS, DOMINE, NON NOBIS, SED NOMINI TUO DA GLORIAM

Anno 0 - Numero 1

Giugno 2010



ALLISCAUT OGGI

Alla scoperta
del Volto di Cristo
p. 3

San Giorgio, un giorno normale
p. 4

Coccinelle e Lupetti
a sirene spiegate!
p. 6

Notizie dalle Unità
p. 8

Santi Scout
p. 14

Buona Rotta ... sul web
p. 14

Il Citrosil
p. 15

Vocabolario Scout
p. 15

Notizie ufficiali
p. 16



*Guarda più lontano guarda più in
alto e vedrai una via... ma sappi
anche voltarti indietro per guardare
il cammino percorso da altri che
ti hanno preceduto... Essi sono in
marcia con noi sulla strada".*

- Baden Powell -

**Gruppo FSE Calcinaia 1° - Valdera 1°
"San Giovanni Battista – San Michele Arcangelo"**

CAPO GRUPPO ONORARIO: Giuseppe Carrara,
CAPO GRUPPO: Leonardo Marianelli
VICE CAPO GRUPPO: Matteo Percivale
ASSISTENTE ECCLESIASTICO EMERITO: Don Antonio Simoni
ASSISTENTI ECCLESIASTICI: Don Roberto Fontana - Calcinaia;
Don Giulio Giannini - Pontedera
RAPPRESENTANTE ENTE PROMOTORE: Auro Gemmi
ENTI PROMOTORI: Calcinaia: Parrocchia "San Giovanni Battista" di Calcinaia, Arcidiocesi di Pisa; Valdera: Parrocchia "San Giuseppe" di Pontedera, Arcidiocesi di Pisa

SEDI:

- Calcinaia 1: Piazza Manin, 6 - 56030 - Calcinaia (PI) Tel: 0587 489031
- Valdera 1: Via Indipendenza, 2 - 56025 Pontedera (PI) - Tel: 0587 52353

RECAPITI POSTALI:

- Calcinaia 1: Via delle Mura, 8 -56030 - Calcinaia (PI), Tel: 0587 489814
- Valdera 1: Via Vittorio Veneto, 136 - 56025 Pontedera (PI), Tel: 0587 213445

CODICE FISCALE: - Calcinaia 1°: 90019850503 - Valdera 1°: 90038360500

WEB: <http://www.scoutcalcinaia.com/>

E-Mail: valdera_1@fse.it

ALLISCOUT

*Bollettino Ufficiale del Gruppo FSE Calcinaia 1° - Valdera 1°
"San Giovanni Battista – San Michele Arcangelo"*

**- Pro Manuscripto -
Circolare interna ad uso esclusivo dei soci
del Gruppo FSE Calcinaia 1° - Valdera 1°**

Responsabile Editoriale: Paolo Gori

Redazione e Amministrazione:

- Calcinaia 1: Piazza Manin, 6 - 56030 - Calcinaia (PI) Tel: 0587 489031
- Valdera 1: Via Indipendenza, 2 - C/O Parrocchia di San Giuseppe - 56025 Pontedera (PI) - Tel: 0587 52353

IMMAGINE DI COPERTINA:

Opera prima classificata del concorso "Una foto per il giornalino"

ALLA SCOPERTA DEL VOLTO DI CRISTO

*“Io cerco il tuo volto Signore”
“Mostraci il tuo volto e saremo salvi”*

Forse è la prima volta che il nostro Gruppo Scout si impegna un'impresa del genere. Il pellegrinaggio scout a Torino, in occasione dell'ostensione della Santa Sindone, di mercoledì 19 maggio è stata certamente la prima esperienza di questo tipo, che ha coinvolto tutti noi. Mai avevamo organizzato un evento con tanta gente e che oltre a lupetti, coccinelle, esploratori, guide, rover, scolte, capi, r-s, con le rispettive famiglie, ha accolto numerosi i fedeli provenienti da Pontedera, Calcinaia e dai paesi vicini.



Foto di Luca Billeri

Quest'avventura l'abbiamo voluta condurre e vivere proprio come una vera impresa scout, nel perfetto spirito della nostra Legge. Già nella fase di preparazione, con la conferenza a di Don Fabio Menghini che l'ha preceduta e che è servita a tutti per farci una idea più chiara e più precisa sul sacro Lino di Torino, su quella che è considerata, a ragione, la reliquia più sacra di tutta la Cristianità.

Ma le grandi imprese di per se conducono sempre ad una grande meta, e questo gli scout lo sanno bene. E le grandi mete si scoprono lentamente, passo dopo passo, lungo la strada che ad esse conduce. Quando si raggiungono, sembra quasi che esse ci rigenerino nello spirito, come ad una vera rinascita. In fondo la nostra vita è quasi come una impresa, e lo scoutismo che noi viviamo ogni giorno diventa un po' lo strumento che ci aiuta a far sì che questa nostra grande avventura che Dio ci ha permesso di compiere abbia successo.

Il pellegrinaggio a Torino aveva come meta un appuntamento spiritualmente importante: la Sindone. Ma quel telo che secondo la Tradizione ha avvolto il corpo di Cristo e che ci consegna ancora oggi i segni della sua passione, della sua morte, rimarrebbe sterile oggetto di puro interesse scientifico, se non rimandasse ancora di più alla Sua resurrezione. È questo elemento che permise al venerato Papa Giovanni Paolo II di definire la reliquia di Torino: *“provocazione all'intelligenza. ... specchio del vangelo ... immagine della sofferenza umana, ... superamento dell'effimero, grazie all'immersione totale nell'eterno presente di Dio”*. Quell'immagine non si sarebbe mai formata se Cristo non fosse risorto dai morti così come la nostra sofferenza non avrebbe senso se non fosse ricondotta alla speranza che Cristo ci offre e ci offrirà sempre con la sua eterna vittoria sul peccato e sulla morte. Speranza che ci viene donata ogni volta che contempliamo nel nostro amore il Suo volto ferito e vittorioso.

Un'impresa che ci ha condotto alla contemplazione del volto di Gesù, specchio di tutti i nostri cuori. Questa avventura ci ha fatto ancora più uniti come Gruppo e come fratelli scout e, come direbbe il buon Akela: *“è stata una cosa bene fatta!”*

Furetto Silenzioso

SAN GIORGIO, un giorno normale!

E' da poco suonata la sveglia, sono le 6:30 di un venerdì mattina. Mi aspetta una lunga giornata di lavoro ma chissà perché oggi la voglia di alzarmi è più forte. Oggi è il 23 aprile, è San Giorgio! La fatica di un'intera settimana si è azzerata in un attimo. Senza neanche accorgermene mi ritrovo vestito e pronto ad affrontare una nuova giornata. Mi affaccio alla finestra e purtroppo piove, poco male, non esiste un buono o un cattivo tempo, NO? Un bacino ai "bimbi" e via sono già in macchina, destinazione Pontedera. L'emozione è tanta, mi controllo l'uniforme, tutto a posto...alle 6:45 non si sa mai. I pensieri sono tanti e fra questi uno spicca per l'insistenza con cui si ripropone "Chissà chi troverò una volta arrivato". Una settimana prima ci eravamo dati appuntamento per oggi in sede alle 7:00 di mattina per iniziare la giornata con un'alza bandiera. Ci eravamo detti "solo dei pazzi potranno accogliere una proposta del genere: sai c'è la scuola, c'è la gente che giudica vedendoci in uniforme alle 7:00 di mattina, i genitori che non capirebbero". Insomma si annusavano troppi impedimenti che non avrebbero permesso di vivere una giornata normale, di una settimana normale, come una giornata pazzamente scout". Speriamo di avere almeno 3 alfieri per fare l'alza bandiera mi dico fra me e me. Parcheggio e mi avvio verso la sede che trovo chiusa. Mi fermo un attimo ad aspettare e iniziano ad arrivare alcuni fratelli e alcune sorelle scout: Alessandro, Chiara, Francesco, Akela, Paolo, Francesco (Rover), Marta (arrivata direttamente da Pisa prendendo un treno prestissimo la mattina per poi, una volta terminata la cerimonia, tornare a Pisa per seguire una lezione alle 8:30...così come Francesco), Ketì, Francesco (novizio), Francesca, Luca, Marco, Matteo, Filippo (accompagnato da mamma Cristina rimasta in macchina con il motore acceso pronta allo scatto verso la scuola una volta finita la cerimonia), ed infine anche Moreno. Intanto inizia a piovere più forte, nessuno sarebbe uscito con quel tempo....un pazzo sì!....ma....aspetta un attimo.....io non mi sento pazzo!!?? Bho?

In un attimo siamo in quadrato e dopo un breve racconto nell'attesa della sistemazione delle bandiere, inizia la cerimonia dell'alza ed ecco finalmente il momento di urlare SAN GIORGIO! ITALIA!

La cerimonia è finita dopo poco. "Ci vediamo stasera al rinnovo della promessa Buona strada a tutti", ci siamo detti!

E' stata una fra le più belle ed emozionanti cerimonie che ho fatto nella mia lunga vita scout, paragonabile alle cerimonie dell'alza bandiera del primissimo giorno di campo estivo oppure alle veglie fatte a 2000 metri di altezza all'imbrunire con il mio amato Clan, oppure al momento in cui dovevo raccontare la morte di Akela durante il racconto dei cani rossi!....MA COME E' POSSIBILE?? HO PROVATO QUESTA EMOZIONE IN UN GIORNO QUALSIASI DI UNA SETTIMANA QUALSIASI E NON IN UN'USCITA O IN UN CAMPO??

Ecco come è iniziato il mio 23 aprile 2010 e cioè nel modo più *pazzo* e incomprensibile per chi ci osserva da lontano e nel modo più *normale* possibile per chi come me che ha scelto di essere *scout*!

Semel scout, semper scout

BUON VOLO, BUONA CACCIA E BUONA STRADA A TUTTI

Leonardo



L'alzabandiera alla sede di Pontedera in occasione di San Giorgio

SAN GIORGIO! ITALIA!
SAN GIORGIO! ITALIA!
SAN GIORGIO! EUROPA!



Coccinelle e Lupetti a sirene spiegate!

Tanti bambini sognano da piccoli di diventare un giorno un Vigile del Fuoco, un Carabiniere o un altro membro delle forze di polizia. Sono mestieri che affascinano e rendono affascinanti, e quest'anno, nel nostro gruppo, qualcuno di questi bambini ha potuto sognare ad occhi aperti! Le Coccinelle del cerchio 'Sul Sentiero della Gioia' e i Lupetti del branco 'Il Favore della Giungla' si sono lanciati insieme in una nuova avventura e hanno dimostrato di essere davvero in gamba e sempre pronti, come si conviene ad un buon Lupetto e ad una vera Coccinella. I piccoli del gruppo hanno affilato le zanne e lucidato il pelo, hanno drizzato le loro antenne, hanno aperto occhi per guardare e orecchie per ascoltare e imparare tutto il possibile da coloro che si occupano della nostra sicurezza. Il primo emozionante appuntamento è stato il 10 aprile 2010, quando Lupetti e Coccinelle hanno incontrato chi si occupa della nostra sicurezza sul territorio comunale: la Polizia Municipale. Abbiamo imparato che uno dei compiti specifici del Vigile è, senza dubbio, quello di far rispettare le regole del codice della strada, ma che fare le multe non è certo l'unica funzione. La Polizia Municipale del comune di Calcinaia, ha messo alla prova i nostri Lupetti e le nostre Coccinelle che hanno dimostrato di sapere assolvere perfettamente alle funzioni di Vigile, imparando a dirigere il traffico. Il brillante superamento di una prova pratica ha aperto ai piccoli aspiranti le porte del Comando della Polizia Municipale di Calcinaia, dove hanno potuto visitare gli uffici, conoscere attrezzature ed equipaggiamenti e concludere l'incontro con una bella merenda gentilmente offerta dai Vigili, per festeggiare questo primo incontro. Un caloroso ringraziamento va al Comando di Polizia Municipale di Calcinaia e in particolar modo ad Andrea Trovarelli che ha organizzato e curato l'incontro.

La Primavera ha risvegliato non solo il bosco ma anche le nostre Coccinelle e i nostri Lupetti che, dopo il primo incontro con la Polizia Municipale, si sono preparati ad un'altra visita importante. Il caldo dell'estate che sta per arrivare o i forti temporali dell'inverno appena passato, possono spesso essere la causa di molti incidenti: incendi, alberi abbattuti, animaletti in difficoltà, e da Lupetti e Coccinelle in gamba quali sono, gli aspiranti vigili hanno pensato bene di imparare qualcosa anche su un altro corpo che si occupa di sicurezza: I Vigili del Fuoco. Il 9 maggio 2010, dopo essersi assicurati di avere il giusto equipaggiamento, come ogni coccinella o lupetto che si rispetti, hanno conosciuto i Vigili del Fuoco di Cascina. E' stato davvero entusiasmante ascoltare con quale passione il caposquadra raccontava e spiegava come scorre la vita in caserma. I Lupetti e le Coccinelle hanno assistito ad una simulazione di un'emergenza, hanno potuto imparare quanto sia importante il tempestivo intervento e, dopo aver attentamente osservato tutte le attrezzature che possono servire in caso di allarme, hanno messo alla prova la loro

prontezza e il loro coraggio. I Vigili del Fuoco di Cascina hanno preparato delle prove che soltanto una vera coccinella ed un buon lupetto avrebbero potuto superare! Gli aspiranti pompieri hanno maneggiato un idrante, imparando a prendere la mira dirigendo il flusso d'acqua su un punto preciso, e da veri coraggiosi si sono anche addentrati in un tunnel di fumo! L'incontro si è concluso in bellezza con l'uscita di scena dei nostri amici pompieri a sirene spiegate, richiamati al dovere da una vera emergenza.

Per questa stupenda mattinata dobbiamo ringraziare il Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa, distaccamento di Cascina e il caposquadra Maurizio Cecchetti che hanno reso possibili queste emozionanti scoperte! Aspettando con ansia il prossimo incontro che sarà con i carabinieri, i Lupetti hanno constatato che è stata una cosa ben fatta e che ogni preda è stata abbattuta, mentre le Coccinelle hanno fatto risuonare un gioioso tralalla per la Polizia Municipale di Calcinaia e per i Vigili del Fuoco di Cascina!

*La Capo Cerchio e
il Capo Branco*



Il Branco e il Cerchio in visita alla caserma dei Vigili del Fuoco di Cascina

ATTENZIONE ATTENZIONE!

AVVISO PER I GENITORI:

Sul prossimo numero di Alliscout
apriremo una nuova rubrica dedicata interamente a voi!
Vogliamo sentire la vostra voce, inviateci gli articoli a
paolo.gori@gmail.com

Notizie dalle Unità

Dal Branco “Il Favore della Giungla”: - Nella giungla le stagioni scivolano una nell'altra quasi senza distacco. La primavera è sicuramente la più bella, perché deve spazzar via tutti i rimasugli di questo gelido inverno e far sì che la terra torni a sentirsi nuova e giovane ancora una volta. E lo fa così bene che non c'è primavera al mondo che valga la primavera della giungla. Voi Lupetti lo sapete bene, quanti profumi nell'aria, quante prede escono allo scoperto dopo il lungo letargo... è per questo che Domenica 25 Aprile abbiamo cambiato territorio di caccia per trovarci con tutti i Fratellini della ragione, al Santuario della Madonna delle Vertighe. Che caccia!! Siete riusciti astutamente a scovare ogni tipo di selvaggina, ma poiché lo stomaco vuoto rende l'occhio distratto, ci siamo avventurati anche in una entusiasmante gara del panino. Erano buonissimi ed ancora mi lecco i baffi per la scorpacciata, ma uno su tutti si è meritato l'ambito premio: quello di Enea. E' stata una cosa ben fatta, hai fatto del tuo meglio a due zampe, Enea, come si conviene a noi del Popolo Libero! Non è bene aspettare, una volta avvisata la preda, quindi appena è risuonato il Grande Urlo nella giungla di Monte San Savino, avete saputo seguire le giuste tracce, quelle del daino e non quelle del lurido Bandar, che ogni tanto distrae qualcuno nella caccia; per questo sono fiero di voi.

Sapete bene, miei fedeli lupi, che non tutte le prede sono succulenti allo stesso modo, infatti nel branco ci sono due lupi con il pelo color del tasso, che ne hanno abbattuta una tra le più importanti. Federico e Lorenzo CuvIELLO, domenica 11 Aprile, hanno ricevuto per la prima volta nel loro cuore, Gesù, un amico fidato sul quale si può sempre contare e se saprete ascoltarlo, saprà guidarvi sempre sulla giusta traccia, come fa un Vecchio Lupo. Tra poco sarà il momento anche di Alessandro, tanti auguri in anticipo!

Adesso però, nuove cacce ci attendono, perché non è degno di un buon cacciatore lasciare la selvaggina in piedi, sono certo che tutti voi saprete lucidare il pelo e affilare le zanne, per prepararvi al meglio alla caccia più importante dell'anno: Le Vacanze di Branco! Il territorio di caccia che i WVLL hanno scoperto per voi è davvero bellissimo, prati, boschi e soprattutto tantissime prede... sarà una settimana indimenticabile!!
Buona caccia

Akela

Dal Cerchio “Sul Sentiero della Gioia”: - È finalmente Primavera! Gli uccellini cantano tra gli alberi, gli amici animaletti si risvegliano nei boschi e il sole splende caldo nel cielo. Come tutti gli animaletti che ronzano e svolazzano nel cielo anche le coccinelle del cerchio “Sul sentiero della Gioia” hanno spiccato il loro primo Volo di Primavera. Il 25 aprile 2010 l'amico vento è venuto a trovarci e, soffiando soffiando, ha svelato che era in arrivo una folata di vera Gioia. La giornata è iniziata presto e con un momento particolare: dopo la S. Messa, le sorelline più piccole, che con impegno e fatica hanno percorso il sentiero del prato, hanno finalmente pronunciato la loro promessa e conquistato le loro ali diventando delle vere coccinelle! Come avremmo potuto prepararci ad un Volo Estivo senza le nostre ali? Un tralalla gioioso è echeggiato tra le colline di

Lajatico per Lucrezia, Asia, Giulia e Giada. Immaginate lo stupore e la felicità dipinta sul viso delle Coccinelle! Ma le sorprese del Volo di Primavera non erano finite. La visita inattesa di un uccellino ha infiammato di Gioia i cuori di altre due Coccinelle: un messaggio speciale per Sarina e Francesca diceva di guardarsi intorno e cercare un dono speciale pensato proprio per loro. Le nostre sorelline hanno drizzato l'antenna e, dopo aver decifrato un difficilissimo indovinello, hanno scoperto quel dono speciale! Adesso sul loro braccio sinistro portano felici il Mughetto e guardano la Montagna che le aspetta. Visi entusiasti e meravigliati non sono mancati in questo giorno. E' stato bellissimo vedere come le Coccinelle del Consiglio dell'Arcobaleno si sono dimostrate in gamba nel raccontare alle sorelline più piccole una scoperta fatta insieme durante le riunioni del Consiglio. Tutto il cerchio, guidato da Marta, Asia e Sara, ha ricostruito la storia delle Coccinelle e ha scoperto insieme come sono nate, quanto le coccinelle del 1945 fossero diverse da quelle di oggi e come la loro legge sia cambiata! I complimenti delle loro capo vanno ad Asia, Marta e Sara che sono state pronte ad aiutare le sorelline più piccole e hanno dimostrato di essere veramente molto molto molto brave!

Dopo questo Volo di Primavera, per le Coccinelle del Cerchio "Sul Sentiero della Gioia" cominciano i preparativi per l'atteso Volo Estivo! Il Bosco sussurra di una radura incantata, un mondo fantastico mai visto prima e animato da bellissimi e luminosi abitanti con talenti speciali. Chissà cosa ci aspetta!!

La Capo Cerchio

Dal Riparto Esploratori "Mafeking": SAN GIORGIO 2010 - Finalmente quest'anno c'è stata l'opportunità di vivere un bel S.Giorgio con praticamente tutti i Riparti della Regione. A Cellole di S. Gimignano, il 30 Aprile, l'1 e 2 Maggio 2010 ci siamo ritrovati noi di Calcinaia, Volpi, Orsi e Aquile, le Manguste ed i Canguri di Grosseto, i Tori di Zola, le Volpi di Forlì e le Aquile di Firenze.

La sera del 30, dopo il saluto dei Capi, nel contesto di un bellissimo fuoco di bivacco tutti insieme, abbiamo svolto un gioco notturno ambientato sull'attacco delle truppe giapponesi alla base americana di Pearl Harbour ... imboscate, flash di torce nella notte e scoppi di petardi per abbattere le navi nemiche hanno popolato la notte alla suggestiva Pieve di Cellole.

Il giorno successivo un grande gioco a stand tecnici ha visto tutte le squadriglie impegnate dalla mattina alla sera a mettere in pratica le loro abilità e capacità ... a volte trovando non poche difficoltà. All'interno del grande gioco anche una gara cucina con ricette di 'novel cuisine' ... Tortellini con salsa pachino, saltimbocca al marsala, patate fritte e frutta caramellata hanno contribuito ad avvelenare i poveri Capi che hanno dovuto assaggiare tutti i piatti per giudicare ...

Il giorno successivo cucina e smontaggio sotto una pioggia incessante ci hanno ricordato quanto a volte può essere difficoltosa la vita scout ... ma poi tornati a casa ogni volta ricordiamo con gioia tutti i momenti passati insieme, arricchiti di un'esperienza nuova e indimenticabile.

Il S.Giorgio è stato vinto dai Canguri di Grosseto, una squadriglia veramente forte e ben preparata ... complimenti ... i nostri tuttavia si sono aggiudicati il primo premio per la gara cucina ... brave Volpi, il vostro storico cuoco Andrea Della Cerra non si è smentito ...

Un doveroso pensiero va rivolto al nostro piccolo Kevin che l'ultima notte ha subito un grave infortunio rompendosi un polso ... ammirevole il suo coraggio e forza di volontà.

Un grazie a tutti voi Esploratori, orgoglio di tutti noi Capi che con rinnovata gioia siamo sempre più fieri di voi e di come ogni giorno vi vediamo fare grandi passi per diventare umoni.

Il Capo Riparto

Dal Riparto Guide “Santa Giovanna d’Arco”: SAN GIORGIO – CELLOLE 24/25 APRILE 2010

- Quest’anno il San Giorgio si è svolto a Cellole (SI) ed ha visto protagoniste le nostre Guide e quelle del Firenze 26. Con loro è venuta anche una capo ungherese, Zita, che era a Firenze per studi e faceva servizio nel frattempo nel Riparto (lei in Ungheria è Capo Riparto, ha una Sq. libera di 7 Guide, la Sq. Procioni!). Appena arrivate il sabato ogni Sq. ha montato la tenda ed ha sistemato il proprio materiale. Alle ore 17.30 si è svolto l’alzabandiera, con la preghiera e il motto che diceva: “USA LE TUE ARMI CONTRO I DRAGHI DELLA VITA!”. E’ seguito un gioco di movimento; poi alle ore 19.00 la cambusa e la preparazione della cena. Ogni Sq. ha cucinato per conto suo e alle ore 21.30 è cominciato il fuoco serale. La regia del fuoco era tenuta dalle Capo e fra un ban e un canto le Sq. si cimentavano nell’attività d’espressione, proponendo scenette, quadri statici e ombre cinesi con il seguente tema: “ San Giorgio nasce a Firenze nel 1980..... come vivrebbe oggi? Quali “draghi” affronterebbe?”. Finito il fuoco si è svolta la Veglia d’Armi, un momento molto importante nella vita del Riparto: infatti quando una Gui arriva a pronunciare la Promessa, la sera prima viene fatta questa veglia, con tutte le Guide che hanno già la Promessa, ricorda la veglia dei cavalieri che prima di divenire tali, passavano tutta la notte in preghiera, davanti all’altare e alla propria armatura, per chiedere l’aiuto di Dio. Durante la veglia si riflette sull’importanza della Promessa, sull’impegno e si chiede l’aiuto per mantenerla a nostro Signore. Il giorno dopo, all’alzabandiera, Benedetta, della Sq. Falchi, e Giulia, della Sq. Rondini, hanno pronunciato la loro Promessa e poi tutte insieme abbiamo fatto il rinnovo della Promessa.

Dopo questa cerimonia è cominciata l’attività: è arrivato uno scudiero, abitante del paese di Selem, che chiedeva l’aiuto delle Sq. per sconfiggere il drago che stava spaventando tutti gli abitanti. Le Sq. sono partite alla ricerca del drago e lungo la strada hanno trovato delle prove da superare: costruire degli archi e far cadere una torre di barattoli, preparare una pozione con ingredienti a scelta per “avvelenare” le altre Sq., costruire una scala di corda e paletti per salire sull’albero e riuscire in un quiz di logica. Alla fine delle prove ottenevano un pezzo di indovinello che le portava a trovare il nascondiglio del drago. Per sconfiggere il drago partiva una coppia a Sq. formata da cavallo e da cavaliere (il cavallo bendato, portava sulle spalle il cavaliere, che impugnava un bastone con in cima una spugna imbevuta di colore, e guidava con la voce il proprio cavallo) che doveva arrivare al drago e colpirlo con la spugna lasciandoci il segno. E’ stata una bella battaglia a suon di spugne e tempera colorata!!!

Alle ore 12.00 c’è stata la cambusa e la preparazione del pranzo. Alle ore 14.30 smontaggio tende e sistemazione materiale. Alle ore 16.00 abbiamo fatto la messa con tutti i genitori nella stupenda chiesa di Cellole e celebrata da don Altin, assistente del Firenze.

Finita la messa ci sono state le premiazioni: con una bella rimonta hanno vinto il San Giorgio la Sq. Linci, aggiudicandosi l’onore di portare la fiamma di Riparto.

E’ stato una bella uscita di sole, stranamente non ha piovuto, come accade in tutti i San Giorgio e c’è stato un bell’impegno e un grande entusiasmo da parte delle Guide!

La Capo Riparto

Dal Clan "Monte Vettore": - Quante volte abbiamo pronunciato questa frase recitando il Padre Nostro; ma siamo davvero sicuri di averne colto il senso autentico? Possiamo trovare la risposta a questa domanda in un discorso tenuto da Paolo VI [1]; l'allora Pontefice dice apertamente che uno dei bisogni maggiori della Chiesa è la difesa da quel male, che chiamiamo il **demonio**.

- Già, ma chi è il demonio?

La Scrittura e la Tradizione della Chiesa insegnano che Satana, capo dei demoni e gli altri che lo hanno seguito, erano inizialmente angeli, creati da Dio naturalmente buoni, ma che da se stessi si sono trasformati in malvagi, rifiutando totalmente e irreversibile Dio [2]. Paolo VI da una visione completa di questo fatto misterioso e drammatico, inserendo l'esistenza dei demoni nella mirabile opera della Creazione. Il Concilio Vaticano II afferma che "tutta l'intera storia umana è pervasa da una lotta tremenda contro le potenze delle tenebre; lotta cominciata fin dall'origine del mondo e destinata a durare, come dice il Signore, fino all'ultimo giorno" [3].

- Nasce spontanea, al di là degli aspetti teologici, una domanda molto concreta: ma esiste davvero il demonio?

Sono molti (sia credenti che non), quelli che ritengono che il male esista unicamente come comportamento umano, sintomo di una nevrosi interiore, escludendo la possibilità che possa essere una figura quale quella di Satana ad influire in ciò, negandone l'esistenza. Tuttavia è proprio la Sacra Scrittura che ripetutamente ci parla di Satana e lo nomina 431 volte chiamandolo in vari modi: Lucifero, serpente, diavolo, maligno, dragone. Tra i molti nomi, ve ne sono tre che sono i più usati e dei quali è opportuno conoscere il significato:

SATANA = AVVERSARIO, che si oppone a Dio e all'uomo.

DIABOLO = CALUNNIATORE, che travisa le opere e le leggi di Dio.

DEMONIO = ISPIRATORE, che suggerisce atteggiamenti contrari a Dio e dà impulsi ad agire così.

I riferimenti al Demonio si trovano sia nell'antico testamento (*Gen. 3; Tob 6,8, Sap. 1, 24*) sia nel nuovo testamento (*At 5, 1-5, Giac 2, 19*). Se in alcuni casi il riferimento al demonio è allegorico (il serpente della Genesi o il drago a sette teste dell'Apocalisse) gli episodi di incontri (o meglio scontri) reali e concreti sono contenuti soprattutto nei Vangeli, dove appare evidente la lotta di Gesù con le forze del male; Egli combatte contro il demonio, libera e guarisce (alcuni esempi: *Mt 9, 32-33* liberazione di un muto indemoniato, *Mt 15, 22-28* la figlia vessata della Cananea, *Lc 4, 33-36* liberazione di un indemoniato, *Lc 8, 27 - 36* Gesù scaccia una legione di demoni in un branco di porci) salvando l'uomo della schiavitù del male e dal potere di Satana. Gli apostoli hanno fatto esperienza concreta di esorcismi: "*Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome*" (*Mt 10, 17*), come Gesù gli aveva ordinato "*Chiamati a sé i dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità*". (*Mt 10, 17*). Se la Sacra Scrittura e il Magistero della Chiesa insistono tanto sull'esistenza del demonio, è perché l'uomo deve essere consapevole dell'esistenza di Satana e della sua azione. Dubitarne significa favorire l'azione malefica. E' importante sapere che una delle prime azioni del Demonio è proprio quella di nascondersi, cercando di agire in modo discreto. Egli cerca di far credere che lui non esista, in questo modo ha maggior libertà per operare indisturbato. Il magistero della Chiesa Cattolica dice chiaramente, riferendosi all'esistenza del demonio, che: "Esce dal quadro dell'insegnamento biblico ed ecclesiastico chi si rifiuta di riconoscerla esistente (rif. [1]).

- Cosa vuole Satana? Come agisce?

Lo scopo ultimo di Satana è quello di portare ogni essere umano lontano da Dio già in

questa vita ma soprattutto nella vita eterna. Per separarci da Dio, egli usa ogni astuzia ed è un essere la cui intelligenza e conoscenza supera quella umana, in quanto egli è puro spirito. Tutto questo è frutto della sua ribellione al progetto d'Amore di Dio; per il suo orgoglio egli crede di essere come Dio (ingannando se stesso) anzi più grande. Tuttavia il demonio, contrariamente a Dio, non è onnipotente, né onnisciente, ne è onnipresente. Come ogni creatura egli è soggetto alla potestà di Dio, tutto ciò che fa è tollerato da Dio e niente potrebbe se Dio, per i suoi altissimi e imperscrutabili fini, non lo permettesse. A questo mistero si riferisce S. Paolo quando scrive: *noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio* (Rm 8,28) Fatta questa doverosa premessa, l'idea di fare un capitolo è nata da libretto intitolato "Cosa piace e cosa non piace al Diavolo" [4]. Dato che Satana è in antitesi di Dio, ciò che piace a Satana è orribile agli occhi di Dio e viceversa. Per questo fatto potremmo studiare il catechismo all'incontrario (titolo della nostro capitolo) partendo da ciò che piace a Satana, per starne attentamente alla larga.

Capitolo: "Il catechismo all'incontrario"

Agli occhi dei giovani, i quali sono in continua ricerca di risposte ai loro dubbi, è sconcertante che anche persone che si dicono cattoliche siano corrotte dal demonio fino a partecipare ad ogni tipo di riti satanici. La tentazione diabolica non risparmia nessuno, nemmeno i sacerdoti, anzi essi sono forse maggiormente soggetti alla tentazione. Per Satana infatti, giova di più corrompere un sacerdote piuttosto che un laico, poiché ciò gli permette di combattere la sua guerra colpendo in modo diretto il fulcro della struttura ecclesiastica: egli infatti teme la Chiesa e proprio per questo motivo la attacca assiduamente. Egli ha gioco facile quando, come accade spesso, purtroppo la sua presenza e azione risulta essere sconosciuta. Ancor più sbalorditivo è pensare che a non credere all'esistenza di tale entità malefica, talvolta, sono gli stessi membri del Clero (in alcune Diocesi non è stato nominato alcun esorcista, nonostante le necessità). Questo risulta essere, agli occhi di Satana, un punto di forza: se infatti i sacerdoti e i vescovi sono i primi a negare l'esistenza, la Chiesa risulterà essere più vulnerabile agli attacchi del Demonio.

A tal proposito, non ci deve stupire che siano proprio le persone consacrate quelle maggiormente sottoposte alle tentazioni; in compenso hanno come arma a loro difesa l'Eucarestia quotidiana. Delle forme di difesa esistono comunque anche per noi laici: la confessione, l'Eucarestia, la preghiera, il digiuno, quest'ultimo inteso come resistenza da ogni tipo di tentazione (sia fisica che morale). Esistono preghiere di liberazione che anche i laici possono recitare.

La figura che il Demonio più teme è Maria: la Madonna è infatti una creatura come noi, ma a differenza dell'intero genere umano è stata concepita senza macchia di peccato e a Lei, Dio, nel suo mirabile disegno di salvezza, affida il compito di schiacciare la testa a Satana il giorno in cui i vivi e i morti verranno giudicati dal Signore (Gn 3, 14-15).

Persino Gesù, dopo esser stato condotto nel deserto e avervi trascorso 40 giorni senza acqua né cibo, è stato tentato dal Demonio sebbene quest'ultimo fosse consapevole di non aver possibilità alcuna di vittoria (Mt 4,1-11). Se quindi il Demonio ha tentato lo stesso Gesù, a maggior ragione tenterà di corrompere ogni creatura mortale. Il Demonio nella sua azione ordinaria (le tentazioni) nei confronti dell'umanità, fa perno su tre leve principali (La legge delle Tre S): Sesso, Soldi e Successo (quest'ultimo inteso come potere e realizzazione di sé). La Bibbia dedica un intero libro alla tentazione, il Libro di Giobbe, dove è ben evidente come, anche persone rette e fedeli a Dio, possano venir tentate da Satana.

Oltre all'azione ordinaria del Demonio, ne esiste anche una straordinaria, che assume vari gradi fino alla più grave, la possessione. L'azione straordinaria del demonio, contrariamente a quella ordinaria, non riguarda tutti ma solamente poche persone. Essa spesso ha inizio a causa della curiosità o l'interessamento dei persone verso le stregonerie dei maghi o i riti esoterici (quali sedute spiritiche) o sette sataniche. Spesso quelli che si definiscono maghi, stregoni e simili, sono in realtà degli impostori che approfittano delle persone (le quali nella maggior parte dei casi stanno attraversando dei periodi di difficoltà di ogni tipo) speculando su di esse. Milioni d'italiani frequentano con una certa regolarità maghi, compreso persone che si professano cattoliche benché la S. Scrittura vieti esplicitamente tali pratiche (Dt 18, 10-12). Tuttavia è possibile che attraverso queste pratiche una persona entri in contatto con il Demonio stabilendo, con questo, un legame.

Spesso risulta più semplice parlare del male piuttosto che del bene, sebbene esso sia un mistero per ognuno di noi. E' confortante però sapere che Dio sa trarre il bene anche dallo stesso male e che, come abbiamo modo di apprendere dalla Sacra Scrittura, la vittoria finale sarà di Dio. Un ulteriore punto di forza di Satana è la sua completa conoscenza di Dio; egli conosce perfettamente Dio e quella che è la sua Catechesi e per questo cerca di insegnare l'opposto di tutto ciò che Dio ci insegna. Paradossalmente questo ci dimostra quanto sia importante conoscere bene qualcosa per poterlo affrontare: solo conoscendolo, infatti, possiamo sfuggire a Satana. Di fronte a Satana la paura assume un ruolo importante e particolare: sebbene infatti non dobbiamo avere alcun timore di quella che è l'azione straordinaria di Satana, poiché se Dio non lo permette Satana non può fare nulla, è fondamentale che una sana paura mantenga viva la nostra attenzione affinché riusciamo a distinguere il bene dal male ed evitare le tentazioni; ovviamente c'è bisogno di accogliere l'azione dello Spirito Santo in noi, che con i doni della sapienza, consiglio e forza ci tiene lontani da Satana. Una delle prevenzioni principali è sicuramente racchiusa nell'amore che ognuno di noi ha per Dio: se infatti amiamo Dio, saremo portati di conseguenza ad agire secondo la sua parola e quindi a saper riconoscere le tentazioni senza cedere ad esse.

- E noi scout?

Anche per quanto detto prima, noi scout, tenendo fisso lo sguardo su Gesù vincitore del male, siamo particolarmente devoti a Maria, via maestra per giungere a Dio. Durante le nostre attività a mezzogiorno si recita l'Angelus e, in altre circostanze, il S. Rosario. A Pontedera è stata costruita all'interno della nostra sede un'edicola dedicata a Maria di Fatima, mentre il Gruppo è affidato a S. Michele Arcangelo, cui Dio ha affidato il compito di guidare le schiere degli Angeli impegnati nella lotta contro i Demoni.

[1]: Udienda generale del 15 novembre 1972 – Liberaci dal male. *Nota: è scaricabile dal nostro sito, sezione Documenti – Religiosi.*

[2]: Catechismo della Chiesa Cattolica rif. Parte I sezione II Capitolo I paragrafo 7 - 385-421

[3]: Costituzione Pastorale - GAUDIUM ET SPES, 37

[4]: Cosa piace e cosa non piace al Diavolo, Pellegrino Ernetti – Ediz. Segno

Per altri approfondimenti:

- Un esorcista racconta, Gabriele Amorth - Ediz. Dehoniane. *Nota: questo libro è arrivato ben alla 19° edizione*

- Il falsario, Livio Fanzaga (*nota: direttore di Radio Maria*) – Ediz. Sugarco

Il Capo Clan

Dal Fuoco “Santa Ubaldesca”: - *‘Chi ama non fa calcoli, non ricerca vantaggi; agisce nel segreto e gratuitamente per i fratelli, sapendo che ogni uomo, chiunque esso sia, ha un valore infinito. In Cristo non ci sono persone inferiori o superiori; non ci sono che membra di un medesimo corpo, che vogliono la felicità gli uni degli altri e che desiderano costruire un mondo accogliente per tutti. Con gesti di attenzione e attiva partecipazione alla vita sociale, testimoniamo al nostro prossimo che lo vogliamo aiutare a diventare se stesso e a dare il meglio di sé, per la sua promozione personale e per il bene della comunità umana. La fraternità bandisce la volontà di potenza, e il servizio bandisce la tentazione di potere.’ (Giovanni Paolo II, GMG Parigi 1997)*

Testimonianza... che parola difficile per un credente! Un conto è avere la propria fede conservata nel cuore, fatta su misura per noi, magari riaggiustata perché ci complichiamo poco la vita, un conto invece è la coerenza di seguire gli insegnamenti di Gesù testimoniandoli con le nostre azioni, le nostre parole, nel mondo in cui viviamo: a scuola, a lavoro, con gli amici... E' su questo tema che il Fuoco si sta confrontando in questo ultimo periodo dell'anno, in un Capitolo che conclude un percorso che è iniziato con il chiederci 'Chi è Gesù?'. Per essere suoi testimoni dobbiamo innanzi tutto conoscere questa Persona che ci parla a distanza di duemila anni dalla sua vita terrena: in questo ci ha aiutato Don Giulio con degli incontri che hanno chiarito molti dei nostri dubbi, fino ad arrivare a testimonianze forti di fede che ci diano una scossa, la prima delle quali sarà quella di suor Maria Michela, Madre Superiora delle Clarisse del Cuore Im-

macolato di Maria di S.Giovanni Valdarno (Ar). Noi scout facciamo del 'buon esempio' la base di tutto il nostro metodo, c'impegniamo a dare il meglio di noi per essere di esempio ai più piccoli...un grande esempio ce lo ha dato Giovanni Paolo II con cui vi lasciamo per un ulteriore spunto di riflessione:

'Questa fede io desidero testimoniare davanti a voi, giovani amici... Oggi io, per primo, desidero dirvi che credo fermamente in Cristo Gesù nostro Signore, ma la mia fede, come quella di Pietro e come quella di ognuno di voi, non è soltanto opera mia, adesione mia alla verità di Cristo e della Chiesa. Essa è essenzialmente opera dello Spirito Santo, dono della sua grazia. Il Signore dona a me, come dona a voi, il suo Spirito per farci dire "Credo", servendosi poi di noi per testimoniarlo in ogni angolo della terra'(GMG Roma 2000)

La Capo Fuoco

Santi Scout

Santa Giovanna d'Arco

*Patrona delle Guide e del Riparto Femminile -
Vergine - detta la Pulsella di Orleans,*

Domrémy (Indre-et-Loire, Francia), c.a 1412 - Rouen (Francia), 30 Maggio 1431

Figlia di contadini, analfabeta, lasciò giovanissima la casa paterna per seguire il volere di Dio, rivelatole da voci misteriose (identificate in San Michele e Santa Caterina d'Alessandria), secondo il quale avrebbe dovuto liberare la Francia dagli Inglesi. Presentatasi alla corte di Carlo VII, ottenne dal re di poter cavalcare alla testa di un'armata e, incoraggiando le truppe con la sua ispirata presenza, riuscì a liberare Orleans e a riportare la vittoria di Patay. Lasciata sola per la diffidenza della corte e del re, Giovanna non poté condurre a termine, secondo il suo progetto, la lotta contro gli Anglo-Borgognoni; fu dapprima ferita alle porte di Parigi e nel 1430, mentre marciava verso Compiegne, fatta prigioniera dai Borgognoni, che la cedettero agli Inglesi. Tradotta a Rouen davanti a un tribunale di ecclesiastici, dopo estenuanti interrogatori fu condannata per eresia ed arsa viva. Nel 1456 un nuovo processo la assolse completamente dalle accuse e nel 1920 il papa Benedetto XV l'ha proclamata santa.



- Etimologia: Giovanna = il Signore è benefico, dono del Signore, dall'ebraico.

- Altri Patronati: di Francia. Il Riparto femminile porta il suo nome.

- Festa (Memoria): 30 Maggio

- Emblema: Giglio

Buona rotta... sul web

On line il nostro sito completamente ristrutturato

Dopo un lavoro instancabile il nostro sito è stato completamente ristrutturato e rinnovato. Un grazie e un grande OHOHOHOHOHOHOHOHOHOHO! alla Pattuglia Informatica di gruppo, con i due maghi del web Luca Billeri e Francesco Ricci. www.scoutcalcinaia.com



Il citrosil

Rubrica di curiosità, fatti e misfatti, aneddoti e quant'altro...



- ▶ ALLELUIA, il 10 maggio 2010 alle ore 23:42 e' nata Letizia, figlia di Matteo e Roberta. Peso: abbastanza! Un abbraccio a tutta la famiglia Percivale.
- ▶ Calcinaia in Festa per la sua Santa Ubaldesca. Quest'anno la Triennale, quindi festa al cubo sulle rive dell'Arno. Dopo aver portato in processione le spoglie mortali della santa calcinaiola, i suoi compaesani si sono radunati sulla sponda del fiume per ammirare un bellissimo spettacolo pirotecnico. Domenica 30 giugno a conclusione dei festeggiamenti, le barche dei tre rioni (Nave, Oltrarno e Montecchio) si sfideranno in una gara remiera sulle acque dell'Arno.
- ▶ Calcinaia ha il nuovo campanile! Domenica 6 Giugno, alla presenza di sua Eccellenza l'Arcivescovo di Pisa Giovanni Paolo, ci sarà l'inaugurazione del nuovo campanile. Lunghi lavori di restauro e messa in sicurezza hanno portato ai fedeli di Calcinaia un campanile degno della pievania di San Giovanni Battista. (Anche il nostro Gruppo ha contribuito in minima parte a sostenere la spesa per questa opera parrocchiale così importante.)



Uscita capi Monte Forato, maggio 2010



Marta e Chiara

Vocabolario Scout

B.A. (Buona Azione)

“Buona Azione” è un termine per ricordare agli Esploratori ed alle Guide l'impegno, preso con la Promessa, di aiutare gli altri in ogni circostanza e quindi saper cogliere le occasioni adatte per farlo ogni giorno. Questo termine aiuta a pensare a tale impegno in maniera da sviluppare la creatività, da saper afferrare il momento per fare una gradita sorpresa a qualcuno, da non aspettarsi ricompensa.

Baden Powell non l'aveva chiamata B.A. ma Good Turn, cioè «bel tiro», l'incontrario di uno scherzo cattivo o stupido, ma pur sempre uno scherzo, una sorpresa che diverte chi la riceve e chi la fa.



Opera seconda classificata del concorso “Una foto per il giornalino”

Notizie ufficiali...



Branco:

Un tonante Buona Caccia a Lorenzo Cuviglio che ha portato a termine la sua seconda specialità: Massaio! Siamo certi che il tuo impegno di Servizio, soprattutto in casa, sarà sempre costante. Buona caccia anche ad Enea Ciasullo che ha conquistato la specialità di Collezionista. La sua passione per gli insetti, lo hanno portato a studiarne uno per uno e a collezionarne i modellini in una raccolta molto ben curata. Tanti auguri ai Lupetti che hanno fatto la Prima Comunione.

Cerchio:

A tutte le Coccinelle un grande trallala, in particolare alle più grandi che l'anno prossimo porteranno la Gioia scoperta nel cerchio nel riparto: Anna Calloni, Sara Abruzzese, Alessia Zanobini, Marta Belcari sono arrivate sulla cima della loro montagna e hanno colto la genziana. Tanti auguri a Sara Castelli, Sara Paoletti e Francesca Cavallini che hanno fatto la loro Prima Comunione!

Riparto maschile:

Un grande Buona Caccia a: Kevin Giachetti, Luca Tellini, Matteo Novelli, che hanno pronunciato la loro Promessa, e a Luigi Scognamiglio -> Logista, Cuciniere, Espressione, Pionieristica, Matteo Abruzzese -> Logista, Cuciniere, Espressione, Victor Piccolo -> Logista, Cuciniere, Espressione, per le loro specialità.

Riparto femminile:

Un grande Buona Caccia a Benedetta della sq. Falchi e Giulia della sq. Rondini che hanno pronunciato la loro Promessa. Un Buona Caccia anche a: Chiara Meliani capo sq. Linci che ha preso la specialità di Giochi Sportivi e Topografia, - Diletta Catalano vice capo sq. Falchi che ha preso la specialità di Nuoto, Rebecca Ferretti vice delle linci ha preso la specialità di Nuoto. Tanti auguri a Diletta anche per la sua Cresima. La sq. Linci ha vinto il San Giorgio.

